

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2021, n. 378.

Sisma 15 dicembre 2009 - Modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 3/2013 e di riammissione a contributo delle unità immobiliari dichiarate decadute ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della L.R. n. 3/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Sisma 15 dicembre 2009 - Modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 3/2013 e di riammissione a contributo delle unità immobiliari dichiarate decadute ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della L.R. n. 3/2013.”** e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesesi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista la legge regionale 9 dicembre 2020, n. 13;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare, in attuazione di quanto stabilito all'art. 9, commi 1 e 2 della L.R. n. 13/2020, l'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni in ordine a modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso al contributo per le tipologie di edifici, danneggiati dal sisma, di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 3/2013, nonché per la presentazione delle domande di riammissione a contributo delle unità immobiliari oggetto di decadenza dal contributo disposta dai comuni ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della medesima L.R. n. 3/2013, nel periodo di vigenza dei suddetti commi abrogati dall'art. 4 della L.R. n. 13/2020;

2) di approvare altresì gli allegati A, B, C e D alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, inerenti esclusivamente alle domande di accesso al contributo per le tipologie di edifici, danneggiati dal sisma, di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 3/2013;

3) di prendere atto dei contenuti dei predetti allegati, recanti rispettivamente:

— allegato 1: Modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b bis), b ter) e b quater) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 3/2013 e di riammissione a contributo delle unità immobiliari dichiarate decadute ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della L.R. n. 3/2013;

— allegato A: Interventi di riparazione dei danni rafforzamento locale e miglioramento sismico degli edifici danneggiati dal sisma - Valutazione delle soglie di danno e vulnerabilità;

— allegato B: Schema di domanda per l'accesso al contributo;

— allegato C: Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali;

— allegato D: Riepilogo delle domande ammissibili presentate per l'accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 3/2013;

4) di rinviare a successivo atto il finanziamento degli interventi inerenti alle domande di contributo di cui al punto 1), tenuto conto dei relativi fabbisogni comunicati dai Comuni in esecuzione alle disposizioni della presente deliberazione e delle risorse finanziarie disponibili;

5) di dare mandato al Servizio “Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma” di portare a conoscenza dei Comuni interessati i contenuti del presente provvedimento;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta della Presidente Tesei)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sisma 15 dicembre 2009 - Modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) del comma 2 dell’art. 2 della L.R. n. 3/2013 e di riammissione a contributo delle unità immobiliari dichiarate decadute ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 9 della L.R. n. 3/2013.

Premesso

— che il giorno 15 dicembre 2009 i territori dei comuni di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegara, San Venanzo e Torgiano sono stati interessati da un grave evento sismico che ha provocato ingent/i danni al patrimonio edilizio sia pubblico che privato;

— che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 è stato dichiarato per i predetti territori lo stato di emergenza, prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011;

— che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3853 del 3 marzo 2010 il Presidente della Regione Umbria, nominato Commissario delegato, è stato autorizzato, tra l’altro, ad assegnare, per il tramite dei Comuni interessati dal sisma, e secondo procedure e criteri di priorità, dallo stesso definiti, contributi finalizzati alla riparazione dei danni e al rafforzamento locale degli edifici gravemente danneggiati, ricomprendenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale o all’esercizio di attività produttive;

— che con ordinanza del Commissario delegato n. 164 del 20 luglio 2010 sono state definite le modalità e procedure per dare avvio alla così detta “ricostruzione leggera” che ha interessato i soli edifici ubicati all’esterno del perimetro del Programma integrato di recupero del borgo storico di Spina nel comune di Marsciano, con soglie di danneggiamento e vulnerabilità inferiori ai valori indicati ai punti 2.1.1., 2.1.2. e 2.2 delle direttive tecniche di cui all’allegato A alla medesima ordinanza, privi delle carenze strutturali gravi così come definite al punto 2.1.3 delle stesse direttive tecniche;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificata con decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, nella legge 12 luglio 2012, n. 100, la quale, ai commi 4-ter e 4-quater dell’art. 5, detta norme volte a favorire il subentro dell’amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza;

Atteso che con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 70 del 29 marzo 2013, emanata ai sensi dell’art. 5, comma 4-ter, della legge n. 225/1992 e successive modificazioni e integrazioni:

a) la Regione Umbria è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto dell’emergenza determinata dagli eventi sismici del 15 dicembre 2009;

b) il dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è stato autorizzato a porre in essere le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento delle criticità in argomento, sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall’art. 67 sexies, comma 3, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134;

Richiamata la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3, recante “Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009”, che disciplina la programmazione e l’attuazione degli interventi necessari per la ricostruzione e il ripristino degli immobili privati e delle opere pubbliche danneggiati dal citato evento sismico;

Visto l’art. 67 sexies del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, con il quale sono stati assegnate alla Regione Umbria risorse per complessivi 35 milioni di euro per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico degli edifici privati gravemente danneggiati dal sisma del 15 dicembre 2009;

Dato atto che per tali interventi, oltre ai suddetti 35 milioni di euro assegnati alla Regione Umbria, sono stati impiegati anche:

— euro 5.521.004,33 della somma totale di euro 10.218.816,98 derivanti dall'imposta sulla benzina per autotrazione disposta, per l'anno 2012, con legge regionale 9 dicembre 2011, n. 17 e conferma per l'anno 2013 con legge regionale 20 dicembre 2012, n. 26;

— euro 1.454.437,37 derivanti da economie del Piano stralcio interventi straordinari in emergenza, accertate con D.D. n. 2206 del 21 marzo 2016 che la Regione Umbria è stata autorizzata ad utilizzare per il finanziamento della ricostruzione degli edifici privati di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 411 dell'8 maggio 2013, con nota del Dipartimento della Protezione Civile n. CG/0000565 del 7 gennaio 2016;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili sopra evidenziate, pari ad euro 41.975.441,70, sono state totalmente utilizzate per il finanziamento degli interventi di ricostruzione degli edifici di proprietà privata di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 411/2013 e degli edifici di proprietà privata ricompresi nel PIR di Spina del comune di Marsciano, sulla base del programma di ripartizione delle risorse disponibili approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 3/2013, con D.G.R. n. 292 dell'8 marzo 2013, come da ultimo modificato con D.G.R. n. 1550 del 28 dicembre 2018;

Atteso che, per mancanza di ulteriori fondi, residuano ancora da finanziare, gli edifici di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013 oltreché un numero, seppur limitato, di edifici di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del medesimo allegato 1, con domande di accesso al contributo già presentate ai Comuni competenti per territorio ai sensi della medesima D.G.R. n. 411/2013, per un fabbisogno totale stimato di circa euro 10.530.000,00;

Richiamata la legge regionale 9 dicembre 2020, n. 13, recante "Ulteriori modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009)", che, fra le altre cose, oltre a quelle già previste alle lettere a) e b) dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 3/2013, individua altre tipologie di edifici di proprietà privata danneggiati dal sisma del 2009 ed oggetto di ordinanza di sgombero, precisamente classificati nelle lettere b-bis), b-ter) e b-quater), attribuendo contestualmente agli stessi un ordine prioritario di finanziamento, ulteriormente dettagliato sulla base di quanto disposto dal comma 2-bis del medesimo art. 2, comma 2;

Rilevato che con la medesima L.R. n. 13/2020 è stato disposto che la Giunta regionale adotti le necessarie deliberazioni per adeguarsi alle modifiche introdotte dalla stessa legge regionale alla L.R. n. 3/2013, per consentire in particolare:

— la presentazione delle domande per gli interventi previsti dalle sopra richiamate lettere b-bis), b-ter) e b-quater);

— la presentazione delle domande di riammissione a finanziamento degli interventi eseguiti o da eseguire su propri immobili, da parte dei soggetti privati dichiarati decaduti dal contributo ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della L.R. n. 3/2013, abrogati dall'art. 4 della L.R. n. 13/2020;

Vista la necessità di dare seguito a quanto previsto dalla L.R. n. 13/2020 e stabilire pertanto termini, modalità e procedure per consentire la presentazione delle domande di accesso al contributo per gli interventi sopra precisati, al fine di poter correttamente quantificare le ulteriori risorse finanziarie necessarie al completamento della ricostruzione degli edifici privati danneggiati dal sisma del 2009, in aggiunta ai circa 10.530.000,00 euro stimati necessari per finanziare gli interventi su edifici già oggetto di domanda di accesso al contributo;

Visti gli allegati 1, A, B, C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recanti rispettivamente:

— allegato 1: Modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b bis), b ter) e b quater) del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 3/2013 e di riammissione a contributo delle unità immobiliari dichiarate decadute ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della L.R. n. 3/2013;

— allegato A: Interventi di riparazione dei danni rafforzamento locale e miglioramento sismico degli edifici danneggiati dal sisma - Valutazione delle soglie di danno e vulnerabilità;

— allegato B: Schema di domanda per l'accesso al contributo;

— allegato C: Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali;

— allegato D: Riepilogo delle domande ammissibili presentate per l'accesso al contributo per gli interventi di cui alle lettere b-bis), b-ter) e b-quater) dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 3/2013;

Ritenuto di dover approvare gli allegati 1, A, B, C, e D alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Regione Umbria
Giunta Regionale

ALLEGATO 1

**Eventi sismici 15/12/2009
Legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3**

**INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEI DANNI RAFFORZAMENTO LOCALE E
MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PRIVATI DANNEGGIATI DAL SISMA**

**MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DA REALIZZARE
SUGLI EDIFICI DI CUI AI COMMI b-bis), b-ter) e b-quater) DELL'ART. 2, COMMA 2 DELLA
LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3**

E

**DI RIAMMISSIONE A CONTRIBUTO DELLE UNITA' IMMOBILIARI
DICHIARATE DECADUTE AI SENSI DEI COMMI 1 E 2 DELL'ART. 9
DELLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3**

Art. 1
(Oggetto)

1. Le presenti disposizioni stabiliscono procedure, termini e modalità per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di accesso ai contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 per gli interventi di ripristino degli edifici privati danneggiati dal sisma del 15 dicembre 2009, di cui alle tipologie individuate ai commi b-bis), b-ter) e b-quater) dell'articolo 2, comma 2 della medesima LR n. 3/2013, siti nei comuni di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegara, San Venanzo e Torgiano.
2. Vengono altresì stabilite procedure, termini e modalità per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di riammissione a contributo degli interventi eseguiti o ancora da eseguire su unità immobiliari dichiarate decadute dal contributo ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 9 della LR n. 3/2013, abrogati dall'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2020, n. 13.

Art. 2
(Categorie di interventi ammessi a contributo)

1. Le categorie di interventi finanziabili con i contributi di cui all'articolo 1 sono le seguenti:
 - a) interventi di riparazione dei danni e di miglioramento sismico, come definito dalle norme tecniche per le costruzioni vigenti alla data di presentazione dei relativi progetti, di edifici che presentano soglie di danneggiamento o vulnerabilità superiori ai valori indicati ai punti 1.1, 1.2, 2 e 3 dell'allegato A sub A2 alla presente deliberazione o carenze strutturali gravi così come definite al punto 1.3 dello stesso allegato;
 - b) interventi di riparazione dei danni e di rafforzamento locale, come definito dalle norme tecniche per le costruzioni vigenti alla data di presentazione dei relativi progetti, di edifici che presentano soglie di danneggiamento e vulnerabilità inferiori ai valori indicati ai punti 1.1, 1.2, 2 e 3 dell'allegato A sub A2 alla presente deliberazione e che non presentano carenze strutturali gravi così come definite al punto 1.3 dello stesso allegato.
2. Per gli interventi di cui al comma 1, lettera a), l'intervento di miglioramento deve conseguire un livello di sicurezza almeno pari al sessanta per cento dell'adeguamento sismico, in termini di accelerazione di picco al suolo corrispondente al raggiungimento dello stato limite ultimo considerato.
3. Agli edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 si applica la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011.

Art. 3
(Beneficiari dei contributi)

1. Beneficiari dei contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della LR n. 3/2013 sono i soggetti titolari del diritto di proprietà sugli immobili danneggiati, ovvero i soggetti titolari di diritti reali di godimento sui suddetti immobili qualora autorizzati dagli stessi proprietari, a mezzo di procura speciale notarile, a dare attuazione agli interventi.

Art. 4
(Priorità di finanziamento degli interventi)

1. Il finanziamento degli interventi avviene prioritariamente per le unità immobiliari di cui all'articolo 1, comma 2 riammesse a finanziamento dai Comuni e, a seguire, per gli edifici di cui all'articolo 1 comma 1 nel rispetto delle seguenti fasce prioritarie nelle quali sono classificati gli edifici medesimi, definite in continuità alla classificazione delle fasce prioritarie a), b), c) e d) già adottata all'articolo 11 della DGR n. 411 del 08/05/2013:
 - e) edifici comprendenti unità immobiliari separate dall'edificio principale e oggetto di ordinanza di sgombero totale, emessa entro la data di pubblicazione della presente deliberazione, adibite, alla data del sisma del 15 dicembre 2009, a pertinenze di abitazioni principali dei residenti

- f) edifici comprendenti unità immobiliari separate dall'edificio principale e oggetto di ordinanza di sgombero parziale, emessa entro la data di pubblicazione della presente deliberazione, adibite, alla data del sisma del 15 dicembre 2009, a pertinenze di abitazioni principali dei residenti
 - g) edifici comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero totale o parziale, emessa entro la data di pubblicazione della presente deliberazione, che, alla data del sisma del 15 dicembre 2009, risultavano non adibite ad abitazione principale dei residenti o con destinazione d'uso diversa da quella residenziale, purché utilizzate, anche se solo temporaneamente;
2. Nell'ambito della fascia di priorità g) di cui al comma 1, sono considerati prioritari, nel seguente ordine:
- 1) gli edifici di pubblica utilità sedi di associazioni;
 - 2) gli edifici comprendenti unità immobiliari per le quali nella domanda di accesso al contributo sia stato indicato l'interesse a destinare le stesse a residenza anagrafica con stabile dimora dei beneficiari dei contributi per un periodo non inferiore a cinque anni, a pena di decadenza dal contributo.
 - 3) gli edifici comprendenti unità immobiliari per le quali nella domanda di accesso al contributo sia stato indicato l'interesse a destinare le stesse a servizio, quale bene strumentale, di nuove attività produttive o ampliamento di attività esistenti per un periodo non inferiore a cinque anni, a pena di decadenza dal contributo.
3. Nell'ambito delle categorie prioritarie di cui ai punti 2) e 3) del comma 2 sono altresì considerati prioritari gli edifici con il maggiore rapporto percentuale fra il numero delle unità immobiliari da destinare residenza con stabile dimora o attività produttiva ed il numero totale delle unità immobiliari costituenti l'edificio.
4. Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, fra gli edifici collocati nella fascia g) di cui al comma 1 sono considerati prioritari quelli con il maggior rapporto percentuale fra il numero delle unità immobiliari ad uso abitativo ed il numero totale delle unità immobiliari costituenti l'edificio.
5. Ai fini del finanziamento, gli edifici prioritari di cui ai punti 2) e 3) del comma 2 conserveranno la priorità assegnata sulla base dello specifico interesse manifestato nella domanda, solo nel caso in cui i beneficiari dei contributi si impegnino formalmente, in sede di presentazione del progetto o comunque prima del rilascio della concessione contributiva da parte del Comune, a destinare l'immobile oggetto di finanziamento a propria residenza anagrafica con stabile dimora ovvero a servizio, quale bene strumentale, di nuove attività produttive o ampliamento di attività esistenti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla ripristinata agibilità. Il mancato rispetto del suddetto impegno comporta la decadenza dal contributo ed il recupero della quota di contributo eventualmente erogato aumentata degli interessi legali.
6. Ai fini delle presenti disposizioni, per edificio si intende l'unità strutturale (U.S.) così come individuata ai sensi della definizione di cui all'allegato A sub A1 alla presente deliberazione.
7. Sono esclusi dai contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della LR n. 3/2013 gli immobili costruiti in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale, in assenza di sanatoria.
8. Ai fini della classificazione di cui alle fasce prioritarie e) ed f) definite al comma 1, la pertinenza è individuata secondo la definizione di cui all'articolo 21, comma 1 del Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2.

Art. 5

(Presentazione delle domande per gli edifici di cui all'articolo 1, comma 1)

- 1. Per gli edifici di cui all'articolo 1, comma 1, ubicati all'esterno della perimetrazione del Programma integrato di recupero di Spina nel Comune di Marsciano, i soggetti individuati dall'articolo 3 devono presentare, a pena di decadenza, entro centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, apposita domanda diretta al Sindaco del Comune nel quale è sito l'edificio danneggiato. La domanda è redatta, in carta semplice, secondo lo schema riportato nell'allegato B alla presente deliberazione.
- 2. I Sindaci provvedono ad un'ampia divulgazione del predetto termine anche mediante appositi avvisi pubblici e attraverso i canali informativi digitali.

3. Nel caso di più proprietari di una o più unità immobiliari presenti nell'ambito dello stesso edificio, la domanda è presentata per conto degli stessi:
 - dall'amministratore del condominio, ove esistente;
 - da altro soggetto all'uopo delegato in forma libera dai proprietari;
 - da altro soggetto munito di procura speciale resa dinanzi al notaio, relativa alle specifiche attribuzioni connesse all'attuazione degli interventi.
4. La domanda, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dall'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere riferita a tutte le unità immobiliari comprese nell'edificio e deve indicare:
 - a. ubicazione ed estremi catastali dell'edificio;
 - b. il numero delle unità immobiliari costituenti l'edificio alla data dell'evento sismico;
 - c. la situazione, con riferimento alla data dell'evento sismico, rispetto ai precedenti eventi sismici;
 - d. il nominativo del tecnico incaricato alla progettazione;
5. Alla domanda deve essere allegato:
 - a) il verbale del condominio o gli atti di delega, ovvero le procure notarili speciali relative alle specifiche attribuzioni connesse all'attuazione degli interventi;
 - b) per ciascuna delle unità immobiliari costituenti l'edificio, l'apposito allegato B1 alla domanda contenete le seguenti informazioni, riferite alla data dell'evento sismico, :
 1. gli estremi catastali;
 2. la superficie;
 3. la destinazione d'uso;
 4. il numero, la data e il tipo dell'ordinanza sindacale di sgombero;
 5. il nominativo/ragione sociale dei proprietari e la relativa quota di proprietà;
 - c) la nomina del tecnico incaricato della progettazione di cui all'allegato B3 alla domanda;
 - d) la dichiarazione del tecnico incaricato della progettazione, di cui all'allegato B2 alla domanda, attestante:
 - il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico;
 - i valori di danneggiamento e di vulnerabilità dell'edificio rispetto alle soglie indicate ai punti 1.1, 1.2, 2 e 3 delle direttive tecniche di cui all'allegato A sub A2 alla presente deliberazione, nonché l'eventuale presenza sullo stesso edificio di carenze strutturali gravi così come definite al punto 1.3 dello stesso allegato;
 - e) la dichiarazione del tecnico incaricato della progettazione, di cui all'allegato B4 alla domanda, attestante la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle maggiorazioni previste rispettivamente dall'articolo 4, comma 11, della LR n. 3/2013 e dall'articolo 8, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale, quale Commissario delegato per la protezione civile 20 luglio 2010, n. 164.
6. Qualora vengano accertate carenze nella compilazione della domanda, il Comune richiede per una sola volta le necessarie integrazioni, che debbono essere prodotte entro e non oltre i trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta, a pena di decadenza dal contributo.
7. Non sono considerate ammissibili le domande riferite ad edifici di cui alle fattispecie previste all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) dell'allegato 1 alla DGR n. 411 del 08/05/2013.

Art. 6

(Contributi connessi a precedenti eventi sismici)

1. Gli aventi diritto ai benefici previsti dalla LR n. 3/2013 che abbiano già prodotto domanda per precedenti eventi sismici e che non siano titolari di concessione contributiva possono accedere ai contributi disposti dalla citata legge regionale previa rinuncia ai benefici precedenti. Tale rinuncia è espressa all'atto della formulazione della domanda di cui all'articolo 5.

Art. 7

(Esecuzione anticipata dei lavori)

1. I beneficiari dei contributi per gli interventi sugli edifici inseriti negli elenchi predisposti dai Comuni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, esclusi dai benefici previsti dagli articoli 4 e 5 della LR n. 3/2013 per mancanza di fondi, possono essere autorizzati dal Comune, previa verifica

della completezza della documentazione progettuale ed amministrativa da parte del medesimo Ente, ad eseguire i lavori in anticipazione prima della concessione contributiva e conservare il diritto al contributo, che potrà essere concesso, nel rispetto delle priorità di cui all'articolo 4, subordinatamente alle disponibilità finanziarie e a condizione che risultino rispettate le disposizioni dettate dalla LR n. 3/2013, nonché:

- le norme tecniche per le costruzioni vigenti alla data di presentazione dei progetti;
 - le direttive tecniche di cui all'allegato A alla DGR n. 411/2013;
 - le procedure, con l'utilizzo della relativa documentazione, previste nell'allegato 1 alla DGR n. 411/2013 per la redazione dei progetti e per la rendicontazione dei lavori.
2. L'esecuzione anticipata dei lavori ai sensi del comma 1 non costituisce aspettativa, né criterio di priorità in ordine ad eventuali concessioni di contributo.

Art. 8
(Cumulo)

1. I contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della LR n. 3/2013 non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni, ivi compresi quelli concessi ai sensi dell'Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164.

Art. 9
(Graduatoria delle domande di cui all'articolo 5 e stima del fabbisogno finanziario)

1. I Comuni, entro i novanta giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'articolo 5, trasmettono alla Giunta regionale il riepilogo delle domande presentate ammissibili a contributo, con l'indicazione delle priorità definite ai sensi dell'articolo 4 e la stima del fabbisogno necessario alla concessione dei contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della LR n. 3/2013, utilizzando l'apposito modulo riportato nell'allegato D alla presente deliberazione.

Art. 10
(Presentazione delle domande per le unità immobiliari di cui all'articolo 1, comma 2)

1. Per le unità immobiliari di cui all'articolo 1, comma 2, i beneficiari del contributo oggetto di decadenza ai sensi dell'articolo 9 della LR n. 3/2013, presentano, a pena di improcedibilità, entro centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, apposita domanda, redatta in carta semplice, diretta al Sindaco del Comune nel quale è sito l'edificio danneggiato.
2. I comuni informano del suddetto termine i beneficiari del contributo oggetto di decadenza di cui al comma 1.

Art. 11
(Elenco delle domande di cui all'articolo 10 e relativo fabbisogno finanziario)

1. I Comuni, entro i novanta giorni successivi al termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 10, trasmettono alla Giunta Regionale l'elenco delle domande pervenute.
2. Per ognuna delle unità immobiliari di cui al comma 1 è necessario che venga specificato il motivo della decadenza e l'importo del contributo revocato.

Art. 12
(Finanziamento degli interventi)

1. Il finanziamento degli interventi di cui alle domande presentate ai sensi degli artt. 5 e 10, verrà autorizzato con apposita deliberazione di Giunta regionale tenuto conto dei rispettivi fabbisogni comunicati dai Comuni in esecuzione di quanto disposto dagli articoli 9 e 11, sulla base delle risorse disponibili e secondo eventuali ulteriori ordini di priorità nel caso di risorse insufficienti alla totale copertura dei fabbisogni.



Regione Umbria
Giunta Regionale

ALLEGATO A

Eventi sismici 15/12/2009 Legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3

**INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEI DANNI
RAFFORZAMENTO LOCALE E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEGLI EDIFICI PRIVATI DANNEGGIATI DAL SISMA**

**VALUTAZIONE DELLE SOGLIE
DI DANNO E VULNERABILITA'**

A1

DEFINIZIONE DI EDIFICIO

Si intende per edificio l'**Unità Strutturale (U.S.)** caratterizzata da continuità da cielo a terra per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali, delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipologicamente, diversi, quali ad esempio:

- a) fabbricati costruiti in epoche diverse;
- b) fabbricati costruiti con materiali diversi;
- c) fabbricati con solai posti a quota diversa;
- d) fabbricati aderenti solo in minima parte.

SOGLIE DI DANNO – VULNERABILITA' E CARENZE STRUTTURALI GRAVI

1. EDIFICI IN MURATURA

1.1. Soglie di danno

La soglia di danno si intende superata se è presente una delle seguenti condizioni:

- Pareti fuori piombo per un'ampiezza superiore a 5 centimetri sull'altezza di un piano, o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti;
- lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del livello medesimo;
- lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 5% delle murature portanti;
- cedimenti delle fondazioni e fenomeni di dissesto idrogeologico segnalati in cartografia o di nuova individuazione.

1.2. Soglia di vulnerabilità

La soglia di vulnerabilità si intende superata se:

- la resistenza convenzionale alle azioni orizzontali delle murature, valutata al piano terra dell'U.S. ed espressa attraverso il parametro CCONV, pari al rapporto fra forze orizzontali e il peso dell'U.S., calcolato secondo le indicazioni riportate al punto 4. delle presenti direttive, è inferiore al valore limite:
$$C_{RIF} = a_{SLU(RIF)}/g = 0.09$$
- la resistenza convenzionale ai piani superiori è inferiore a valori di CCONV ottenuti moltiplicando il valore di cui al comma a) per i coefficienti di maggiorazione definiti nella tabella 3 del punto 4..

1.3. Soglia di carenze strutturali gravi

Si definiscono **carenze strutturali gravi**, che possono essere causa di notevole vulnerabilità e richiedere interventi pesanti, quelle consistenti in almeno una delle condizioni di seguito definite:

1. carenza di resistenza della muratura dovuta:

- alla presenza di murature a sacco con assenza di collegamento tra i paramenti; oppure:
- alla presenza di murature portanti in forati, con percentuale di vuoti > 70 % ed estesa per oltre il 30 % delle superfici resistenti ad uno stesso livello;

2. murature portanti insistenti in falso su solai, in percentuale superiore al 10 % del totale anche ad un solo livello;

3. coperture realizzate con orditura principale e secondaria prive di collegamenti mutui, quali solette o tavolati.

La presenza di una delle condizioni descritte ai punti 1, 2 e 3 comporta il superamento della soglia di carenze strutturali.

2. EDIFICI IN CEMENTO ARMATO E IN ACCIAIO

La soglia di danno si intende superata se è presente una delle seguenti condizioni:

- danni alla struttura portante;
- cedimenti delle fondazioni.

3. EDIFICI IN STRUTTURA MISTA (MURATURA E CEMENTO ARMATO OPPURE MURATURA E ACCIAIO)

Per gli edifici in struttura mista valgono le soglie di danno di cui al punto 1.1. per la parte in muratura e al punto 2. per la parte in cemento armato o in acciaio. Ove il sistema costruttivo, al quale è affidato prevalentemente il compito di resistere alle forze orizzontali, sia in muratura, fermo quanto previsto al punto 1.3. riguardo le carenze strutturali:

- la soglia di vulnerabilità dovrà essere valutata come specificato al comma a) del punto 1.2.;
- la soglia di carenze strutturali gravi dovrà essere valutata come specificato al punto 1.3.

4. VALUTAZIONE SEMPLIFICATA DELLA RESISTENZA CONVENZIONALE ALLE FORZE SISMICHE ORIZZONTALI

La valutazione è effettuata con riferimento alla resistenza a taglio dei maschi murari. La resistenza tangenziale di riferimento da utilizzare è riportata nella tabella seguente in funzione della tipologia della muratura.

Tab. 1 - Tensione tangenziale di riferimento per il calcolo della resistenza dei maschi murari ad azioni nel piano medio della parete.

Descrizione tipologia muraria	Resistenza tangenziale di calcolo d (t/m ²) ⁽¹⁾
Muratura a sacco in pietrame	1.48
Muratura in pietrame non squadrato o sbozzato	2.59
Muratura in pietrame squadrato e ben organizzato o in blocchi di tufo	4.15
Mattoni, blocchi di argilla espansa, blocchi di calcestruzzo, blocchi di laterizio, purché pieni o semipieni (<45%), con malta bastarda	5.56
Mattoni, blocchi di argilla espansa, blocchi di calcestruzzo, blocchi di laterizio, purché pieni o semipieni (<45%), con malta cementizia	13.33

La resistenza viene valutata al piano terra, inteso come quota di spiccato campagna, o, in caso di Unità Strutturale (U.S.) in pendio, come quota del piano a monte. Il calcolo si effettua determinando inizialmente le grandezze riportate in tabella 2.

Tab. 2 - Parametri per il calcolo della resistenza convenzionale C_{CONV} dell'Unità Strutturale (U.S.) alle forze orizzontali.

Numero dei piani al di sopra della quota di verifica	N
Area totale coperta	A_t
Area totale elementi resistenti in direzione x	A_x
Area totale elementi resistenti in direzione y	A_y
Area minima fra A_x e A_y	A
Area massima fra A_x e A_y	B
Rapporto fra area minima delle murature ed area coperta A/A_t	A_0
Rapporto fra area massima e minima delle murature B/A	γ
Resistenza tangenziale di calcolo	d
Peso specifico delle murature	ρ_m
Carico permanente per metro quadrato di solaio	p_s
Altezza media di interpiano	h

Nel caso in cui l'U.S. oggetto di verifica sia adiacente ad altre e ne condivida le murature la valutazione dell'area coperta dovrà comprendere non meno del 50% delle aree degli edifici adiacenti comprese fra le murature condivise e il primo elemento strutturale parallelo. Nel caso in cui i parametri detti siano ragionevolmente uniformi sull'altezza dell'U.S. si determina il peso medio per unità di area coperta di un livello dell' U.S.:

$$q = \frac{(A_x + A_y) \cdot h \cdot \rho_m}{A_t} + p_s \quad (1)$$

La resistenza convenzionale C_{CONV} ($= a_{SLU}/g$) assume l'espressione:

$$C_{CONV} = \frac{a_{SLU}}{g} = \frac{q_s}{F_0} \cdot \frac{a_0 \cdot \tau_d}{q \cdot N} \sqrt{1 + \frac{q \cdot N}{1,5 \cdot \tau_d \cdot a_0 \cdot (1 + \gamma)}} \quad (2)$$

dove:

⁽¹⁾ La resistenza tangenziale di calcolo (d) è data da τ_{min}/FC per un livello di confidenza LC1, fattore di confidenza $FC = 1.35$, fattore di sicurezza sui materiali $M = 1$ (analisi non lineare).

fattore di struttura $q_s = 2.25$ (edifici irregolari in elevazione);
 coefficiente spettrale $F_0 = 2,4$ (media valori territorio di Spina);
 N = numero di piani sovrastanti quello di riferimento.

Nel caso in cui ci siano forti variazioni in elevato, occorrerà calcolare q per ogni livello, adottare un valore medio da inserire nella formula (1) ed effettuare la determinazione di C_{CONV} nella formula (2) con valori di a_0 e γ propri del livello di verifica.

Ai piani superiori la verifica della resistenza convenzionale verrà effettuata con riferimento al numero di piani N sovrastanti quello di verifica e ad un valore di C_{CONV} incrementato secondo la tabella seguente, ottenuta nell'ipotesi di coefficienti di distribuzione delle forze sismiche di piano lineari sull'altezza.

Tab. 3 - Calcolo del coefficiente di maggiorazione della resistenza convenzionale C_{CONV} ai piani superiori a quello di riferimento.

Piano di verifica	Numero totale di piani dell' Unità Strutturale				
	1	2	3	4	5
1	--	1	1	1	1
2	--	1,33	1,25	1,20	1,17
3	--	--	1,50	1,40	1,33
4	--	--	--	1,60	1,50
5	--	--	--	--	1,67

ALLEGATO B

Eventi sismici 15/12/2009

Legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Edificio n. _____ (*)

SCHEMA DI DOMANDA

Area Riservata al Comune:	Numero Edificio	Sez. censimento ISTAT	N. Unità Immobiliari

Al Sindaco del comune di _____

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità, il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ N. _____

in qualità di (1): Proprietario Amministratore di condominio Delegato dai Proprietari Titolare di diritto reale autorizzato dal proprietario

CHIEDE

di poter accedere ai contributi previsti dalla LR 8 febbraio 2013, n. 3 per gli eventi sismici del 15 DICEMBRE 2009 per l'edificio ubicato in codesto comune,

frazione/località _____ Via _____ N. _____
 censito al catasto Fabbricati Terreni al foglio n. _____ particella/e _____. A tal fine

DICHIARA

- a) che l'edificio è composto da n° _____ unità immobiliari;(2)
 b) che rispetto ai **precedenti eventi sismici** per lo stesso edificio: (3)
 a. non è stata presentata domanda (4)
 b. è stata presentata domanda per l'evento sismico del 1982/84 1985 1997 e che per la stessa domanda (5):
 non è stata rilasciata concessione contributiva. A tal proposito dichiara di essere consapevole che la presente domanda costituisce rinuncia irrevocabile ai contributi previsti per l'evento sismico indicato.
 è stata rilasciata concessione contributiva e i lavori: sono stati ultimati prima del 15.12.2009/ sono attualmente in corso
- c) che il tecnico incaricato della progettazione è il/la _____ Cognome _____ Nome _____
 così come indicato nell'allegato B3; (6)

d) che alla data dell'evento sismico la proprietà e le caratteristiche delle singole unità immobiliari sono quelle riportate nell'allegato B1; (7)
 Allega alla presente domanda:

- Numero _____ atti di delega , numero _____ procure speciali, verbale di condominio;(8)
- Numero _____ schede allegato B1;
- Designazione del tecnico incaricato della progettazione, allegato B3, debitamente firmata dal tecnico;
- Dichiarazione del tecnico incaricato della progettazione, allegato B2;
- Dichiarazione del tecnico incaricato della progettazione, allegato B4.

Dichiara infine di essere consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R. n.445/2000.

Dichiara inoltre ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) 2016/697 di aver preso visione e letto l'informativa in materia di protezione dei dati personali, approvata per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____ (allegato C) e di acconsentire al trattamento dei dati raccolti con le modalità e le finalità riportate nell'informativa stessa esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____ (firma autenticata del richiedente) _____

Firma apposta in mia presenza ai sensi e per gli effetti dell'art.38, del D.P.R. n. 445/2000 _____ (il funzionario addetto) _____

Qualora non sottoscritta alla presenza del funzionario addetto del Comune, l'istanza dovrà essere presentata unitamente alla **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore

Allegato B1

UNITA' IMMOBILIARE n. _____ (lo schema deve essere compilato per ogni singola unità immobiliare presente nell'edificio)

Dati relativi all'unità immobiliare												
Unità immobiliare		Dati Catastali		Destinazione d'uso (9)	Tipologia Funzionale (10)	Occupazione (11)		Ordinanza sindacale di sgombero (12)		Superficie in Mq (13)	Destinazione di interesse Art 2, co 2bis LR 3/13 (14)	
Particella	Sub					Abitazione principale	Attività produttiva in esercizio	Numero	Data	Tipo	Res. Anagraf.	Attività Prod.
						SI	NO	SI	NO			

Dati relativi ai proprietari dell'unità immobiliare (15)							
Proprietari	Cognome nome o ragione sociale	Quota proprietà	Codice fiscale o P.I.	Abitazione		Attività produttiva	
				Residenza	Tipo	In esercizio	Tipo
Alla data del sisma				SI	NO	SI	NO
				SI	NO	SI	NO
				SI	NO	SI	NO
Alla data attuale se diversi				SI	NO	SI	NO
				SI	NO	SI	NO
				SI	NO	SI	NO

(firma autenticata del richiedente) _____

Firma apposta in mia presenza ai sensi e per gli effetti dell'art.38, del D.P.R. n. 445/2000 (il funzionario addetto) _____

Qualora non sottoscritta alla presenza del funzionario addetto del Comune, l'istanza dovrà essere presentata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore.

Allegato B2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista (16)

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome - nome) _____ nato/a _____ Prov. _____
 il ___/___/___ residente a _____ Prov. _____ in via/piazza _____ n. _____
 codice fiscale _____ iscritto all'Albo/ordine dei/degli Architetti Geometri Ingegneri Periti
 della provincia di _____ al n. _____
 in qualità di progettista degli interventi di riparazione dei danni, di rafforzamento locale o di miglioramento sismico dell'edificio
 sito nel comune di _____ fraz./loc. _____ via/piazza _____ n. _____
 censito in catasto al foglio _____ particella/e _____
 di proprietà di _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità:

- che sussiste il nesso di causalità tra i danni rilevati sull'edificio e l'evento sismico del 15 dicembre 2009;
 - che la struttura dell'edificio è in Muratura, Cemento armato o acciaio, Struttura mista;
 - che l'edificio presenta uno stato di danno e un grado di vulnerabilità inferiori alle soglie di danneggiamento e vulnerabilità indicate ai punti 1.1, 1.2, 2 e 3 delle direttive tecniche di cui all'allegato A sub A2, approvate per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____;
 - che l'edificio presenta uno stato di danno o un grado di vulnerabilità superiore alle soglie di danneggiamento e vulnerabilità indicate ai punti 1.1, 1.2, 2 e 3 delle direttive tecniche di cui all'allegato A sub A2, approvate per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____;
 - che lo stesso edificio non presenta/ presenta carenze strutturali gravi così come definite al punto 1.3 dello stesso allegato A sub A2.
- Dichiara inoltre ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) 2016/697 di aver preso visione e letto l'informativa in materia di protezione dei dati personali, approvata per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____ (allegato C) e di acconsentire al trattamento dei dati raccolti con le modalità e le finalità riportate nell'informativa stessa esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Dichiara infine di essere consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000.

_____ li _____ (firma autenticata del progettista) _____

_____ (il funzionario addetto)

Qualora non sottoscritta alla presenza del funzionario addetto del Comune, la dichiarazione dovrà essere presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B3

Designazione del tecnico incaricato della progettazione (17)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____

DICHIARA

che il tecnico incaricato della progettazione degli interventi di riparazione dei danni, rafforzamento locale o miglioramento sismico dell'edificio oggetto della presente domanda,

sito nel comune di _____ fraz./loc. _____ via/piazza _____ n. _____

censito in catasto al foglio _____ particella/e _____
di proprietà di _____

è l'/il Architetto Geometra Ingegnere Perito Altro _____

Cognome _____ Nome _____

sede Via _____ N° _____ fraz./loc. _____

Comune _____ Provincia _____ recapito telefonico _____

C.F./P. IVA _____ iscritto all'Albo/Ordine/Collegio della Provincia di _____, al n. _____

Dichiara inoltre ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) 2016/697 di aver preso visione e letto l'informativa in materia di protezione dei dati personali, approvata per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____ (allegato C) e di acconsentire al trattamento dei dati raccolti con le modalità e le finalità riportate nell'informativa stessa esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____ (firma del titolare della domanda) _____

Io sottoscritto _____ C.F./P.IVA _____, in qualità di tecnico designato, dichiaro di accettare l'incarico conferitomi e di espletare lo stesso nel rispetto dei limiti stabiliti dalle modalità e procedure per la presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dagli artt.4 e 5 della LR n. 3/2013, approvate per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____ (allegato 1)

_____ li _____ (firma del tecnico incaricato) _____

Allegato B4**Designazione del tecnico incaricato della progettazione (18)**

Il sottoscritto tecnico progettista _____

C.F./P.IVA _____ Iscritto all'Albo/Ordine degli/dei _____

della Provincia di _____ al n. _____

residente a _____, Via/Piazza _____ n. _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità, che per l'edificio oggetto della presente domanda,

sito nel comune di _____ fraz./loc. _____,

Via/Piazza _____, n. _____,

censito in catasto al foglio _____ particella/e _____,

di proprietà di _____

sussistono le condizioni per l'applicazione delle seguenti maggiorazioni:

- edifici con soglie di danneggiamento o vulnerabilità superiori ai valori indicati nell'allegato 2 della LR 3/2013 o con carenze strutturali gravi;**

MAGGIORAZIONI (LR n. 3/2013 art. 4, comma 11, lettere a, b, c e d)

Descrizione	Valore %	Maggiorazioni applicate
a) Edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 <input type="checkbox"/> intero edificio <input type="checkbox"/> UU.II. n. _____	30%	
b) Edifici classificati come beni paesaggistici o ubicati in zona omogenea A	10%	
c) Edifici particolarmente danneggiati	20%	
d) Interventi di efficientamento energetico <input type="checkbox"/> intero edificio <input type="checkbox"/> UU.II. n. _____	5%	

N.B.: le maggiorazioni di cui alle lettere a) e b) non sono fra loro cumulabili.

- edifici con soglie di danneggiamento e vulnerabilità inferiori ai valori indicati nell'allegato 2 della LR 3/2013 privi di carenze strutturali gravi.

COEFFICIENTE MOLTIPLICATORE 1.2 (O.C. 164/2010, art. 8, comma 2)

Descrizione	Valore %	Maggiorazione applicata
a) Edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 <input type="checkbox"/> intero edificio <input type="checkbox"/> UU.II. n. _____	20%	

Dichiara inoltre ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) 2016/697 di aver preso visione e letto l'informativa in materia di protezione dei dati personali, approvata per il sisma del 15.12.2009 con D.G.R. n. _____ del _____ (allegato C) e di acconsentire al trattamento dei dati raccolti con le modalità e le finalità riportate nell'informativa stessa esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____ (firma autenticata del progettista) _____

Firma apposta in mia presenza ai sensi e per gli effetti dell'art.38, del D.P.R. n. 445/2000

(il funzionario) _____

Qualora non sottoscritta alla presenza del funzionario addetto del Comune, la dichiarazione dovrà essere presentata unitamente ad una **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Compilazione domanda allegato B

(*) riportare il numero di edificio assegnato dal Comune a seguito della emissione dell'ordinanza di sgombero.

- (1) Barrare la voce che interessa;
 - (2) Indicare il numero totale delle unità immobiliari ricomprese nell'edificio;
 - (3) Essendo stato il territorio Comunale interessato anche da precedenti eventi sismici, è necessario rispondere alle due dichiarazioni a. e b., barrando la voce che interessa.
 - (4) Barrare la dichiarazione a. qualora per l'edificio in questione **non sia stata avanzata domanda** per ottenere i contributi previsti per i precedenti eventi sismici.
 - (5) Barrare la dichiarazione b. qualora per l'edificio in questione **sia stata avanzata domanda** per l'accesso ai contributi previsti per i precedenti eventi sismici. In questo caso deve essere indicato l'anno dell'evento sismico che interessa e specificato se :
 - **non è stata rilasciata la concessione contributiva** da parte del Comune ed in tal caso tale dichiarazione costituisce **rinuncia irrevocabile** ai contributi previsti per l'evento sismico indicato;
 - **è stata rilasciata concessione contributiva** ed in tal caso specificare se i lavori sono stati ultimati alla data del 15.12.2009 o se gli stessi sono in corso alla data di presentazione della domanda.
- Qualora a seguito della presentazione della domanda sia stata rilasciata la concessione contributiva e i lavori non risultano ultimati, il procedimento iniziato deve essere concluso. In tal caso la domanda presentata è considerata non ammissibile.
- (6) Riportare il nominativo del tecnico incaricato della progettazione che deve coincidere con quello individuato nell'allegato B3;
 - (7) Tale dichiarazione conferma la veridicità delle informazioni fornite per ogni singola unità immobiliare, relativamente alle sue caratteristiche fisiche, alla proprietà, all'utilizzo al titolo dell'occupazione e alle generalità del soggetto occupante;
 - (8) Indicare il numero degli atti di delega, il numero delle procure speciali e l'eventuale verbale di condominio allegati alla domanda. La presentazione della/e procura/e speciale/i è obbligatoria nei casi in cui unitamente alla domanda è prevista la presentazione del progetto, in presenza di titolari di diritti reali autorizzati dai proprietari, nel caso di attribuzione al titolare della domanda di contributo di ulteriori specifiche attribuzioni connesse all'attuazione dell'intervento;

Compilazione allegato B1

- (9) Indicare il codice della **destinazione d'uso** delle unità immobiliari al momento del sisma riportato nella Tabella 1;
- (10) Indicare il codice della **tipologia funzionale**, delle unità immobiliari al momento del sisma, riportato nella Tabella 1.
Nel caso di destinazione d'uso 70 dovrà essere indicata la tipologia funzionale di Tabella 2.
- (11) Indicare se l'unità immobiliare era occupata alla data del sisma come:
 - abitazione principale di un proprietario o di un affittuario;
 - attività produttiva in esercizio;
- (12) Indicare il numero e la data dell'ordinanza di sgombero oltre alla tipologia della stessa, secondo la sotto riportata legenda:
 - P per ordinanza di sgombero parziale;

- T per ordinanza di sgombero totale;
 - X per agibilità con provvedimento.
- (13) Riportare la **superficie complessiva** dell'unità immobiliare calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 10, comma 2, del regolamento regionale 9 febbraio 2005, n. 2, il cui testo è riportato di seguito.

Calcolo della **superficie dell'unità immobiliare ad uso abitativo**:

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria: la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti.

La superficie complessiva (**Sc**) si calcola ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 2 del regolamento regionale 9 febbraio 2005, n. 2, "Determinazione dei costi massimi ammissibili al contributo di cui all'art.19 della legge regionale 28.11.2003, n. 23, recante norme di riordino in materia di edilizia residenziale pubblica" con la seguente modalità **Sc = Su + Snr totale + Sp**.

"Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva valgono le seguenti definizioni:

- a) *superficie utile abitabile (Su) - si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio e degli sginci di porte e finestre;*
- b) *superficie non residenziale (Snr totale) - si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza degli alloggi - quali logge, balconi, cantinole e soffitte - e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo - quali androni d'ingresso, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche ed altri locali a servizio della residenza - misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni;*
- c) *superficie parcheggi (Sp) - si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra.*

La superficie per parcheggi (**Sp**) di cui alle lettere c) può essere computata nel calcolo della superficie complessiva (**Sc**) solo se ricompresa nell'ambito dell'edificio così come definito nell'Allegato A sub A1.

Per le unità immobiliari aventi destinazione diversa da quella abitativa, la superficie complessiva (**Sc**) dovrà essere calcolata, in analogia a quanto sopra, distinguendo la superficie utile (**Su**), destinata all'esercizio dell'attività (negozi, ristorante, ufficio ecc.) dalle superfici di pertinenza della stessa (**Snr**) (magazzini, cantine, volumi tecnici, altri locali a servizio dell'attività) nonché dalle eventuali superfici destinate ad autorimesse o posti macchina coperti ricompresi nell'ambito dell'edificio (**Sp**).

Si precisa ancora che:

- 1) se vi è una **pertinenza esterna all'edificio** deve essere presentata una domanda separata.
- 2) i garage, i magazzini o assimilati costituiscono **autonome unità immobiliari** a destinazione non abitativa **solo quando appartengono a soggetti che non siano proprietari di altre unità immobiliari nello stesso edificio**.

- (14) deve essere barrata la specifica voce per manifestare l'interesse a destinare per cinque anni l'unità immobiliare agli usi di cui all'art. 2, comma 2bis della LR n. 3/2013;
- (15) devono essere indicati i dati relativi ai proprietari dell'unità immobiliare alla data del sisma ed attuali se diversi:

- cognome e il nome o ragione sociale;
- quota di proprietà;
- codice fiscale o partita I.V.A.;
- nella colonna "Residenza" barrare **SI** in corrispondenza dei proprietari con **residenza** nell'unità immobiliare. Negli altri casi barrare **NO**;
- nella colonna "tipo" relativamente all'attività produttiva, va indicato il codice corrispondente fra quelli elencati nella Tabella 3;
- nella colonna "in esercizio" indicare **SI** o **NO** con riferimento all'attività produttiva indicata.

Tabella 1

Codice	Destinazione d'Uso		Tipologia Funzionale	
		Descrizione	Codice	Descrizione
10	Abitazione			
			25	Proprietà di Enti morali e religiosi
			27	Cooperativa edilizia senza fini di lucro
11	Comunità - abitazione			
21	Agricola e/o zootecnica - abitazione		25	Proprietà di Enti morali e religiosi
22	Agricola e/o zootecnica – manufatto zootecnico			
23	Agricola e/o zootecnica – altro			
30	Attività produttive			
			311	Commercio - Negozi
			313	Industria
			314	Artigianato
			315	Ristorazione
			316	Uffici - studi
			32	Sede associazioni in genere
			33	Sede attività religiose
			34	Fienile e rimesse attrezzi
40	Attività produttive			
			41	Attività turistico-ricettive
			42	Agriturismo
50	Altro			
			51	Magazzino
			52	Garage
			53	Cantina
			54	Soffitta
60	Attività di uso pubblico su proprietà privata			
			61	Chiesa
			62	Oggetto di convenzione con parte pubblica
70	Proprietà pubblica a qualsiasi uso			
80	Pertinenza			
			81	Magazzino
			82	Garage
			83	Cantina
			89	Altro

Tabella 2

Sotto classificazione proprietà pubblica	
Codice	Descrizione
B	Ferrovie
S	Scuole
M	Municipi
H	Ospedali
I	I.E.R.P.
P	Edifici pubblici in genere
T	Cimiteri
V	Viabilità
A	Acquedotti
F	Fognature
X	Altro
E	ENEL
L	Villaggi temporanei
26	Uso abitativo

Tabella 3

Tipologie attività produttive	
Codice	Descrizione
1	Agricoltura
2	Industria
3	Turismo
4	Commercio
5	Artigianato
6	Servizi
7	Attività turistico-ricettiva o agriturismo
8	Comunità come attività
9	Altro
10	Associazione in genere

Compilazione allegato B2

- (16) Il tecnico incaricato della progettazione, designato dal/dai proprietario/i e indicato nell'allegato B3; deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- la sussistenza del nesso di causalità tra i danni rilevati sull'edificio e l'evento sismico del 15/12/2009;
 - i valori del danneggiamento e della vulnerabilità dell'edificio, oltre che le carenze strutturali gravi dello stesso, valutati rispetto alle soglie indicate nell'Alleg. A sub A2.

Compilazione allegato B3

- (17) L'Allegato B3 deve essere compilato ai fini della designazione del tecnico incaricato della progettazione, il quale sottoscrive la nomina per accettazione nel rispetto dei limiti indicati nello stesso Allegato.

Compilazione allegato B4

- (18) Tale dichiarazione deve essere resa dal tecnico incaricato dalla progettazione, di cui all'Allegato B3.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (UE) 2016/697 Allegato C

Nell'allegato C sono riportati i riferimenti normativi sulla raccolta delle informazioni, sulle finalità e sulle modalità del trattamento dei dati, sul conferimento dei dati e sulla loro diffusione ed inoltre sono citati i diritti dell'interessato, il titolare e il responsabile del trattamento.

Informazioni

La domanda redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato B e gli allegati B1, B2, B3 e B4 nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dall'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 è presentata dal **proprietario** qualora l'edificio, così come definito nell'Allegato A sub A1, sia costituito da una unica unità immobiliare la cui proprietà è di una singola persona. Qualora siano presenti più proprietari o persone titolari di diritti reali nelle singole unità immobiliari, la domanda è presentata:

- dall'**amministratore del condominio** ove esistente;
- dal **delegato dai proprietari**, anche nel caso di proprietà di una unica unità immobiliare (es. coniugi);
- dal **titolare di diritto reale** autorizzato dal/i proprietario/i.

La firma sulla domanda potrà essere apposta dal richiedente con le modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000:

- in presenza del dipendente comunale addetto che ne attesta l'autenticità;
- senza la presenza dell'addetto comunale, purché la domanda venga presentata unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

La domanda può essere presentata per gli edifici, ubicati all'esterno della perimetrazione del Programma Integrato di recupero del borgo di Spina nel comune di Marsciano, destinate alla data del sisma del 15 dicembre 2009 ad abitazione principale o ad attività produttiva in esercizio, e nei quali sia presente:

- a) almeno una unità immobiliare oggetto di ordinanza sindacale di sgombero parziale o totale adibita, alla data del sisma del 15 dicembre 2009, a pertinenza di un abitazione principali;
- b) almeno una unità immobiliare oggetto di ordinanza sindacale di sgombero parziale o totale, non adibita, alla data del sisma del 15 dicembre 2009, ad abitazione principali o destinazione d'uso diversa da quella residenziale, per la quale venga dimostrato l'utilizzo anche solo temporaneo.

La domanda può inoltre essere presentata anche da coloro che, pur avendo inoltrato domanda ai sensi dei precedenti eventi sismici, non siano in possesso della concessione contributiva rilasciata dal competente Comune. In tal caso, la presentazione della domanda costituisce **irrevocabile rinuncia** ai benefici previsti per i precedenti eventi sismici.

La domanda sarà ritenuta **non ammissibile** se presentata per gli edifici comprendenti unità immobiliari, oggetto di ordinanza di sgombero emessa entro la data di pubblicazione della DGR n. 411/2013, destinate alla data del sisma del 15 dicembre 2009 ad abitazione principale o ad attività produttiva in esercizio, per le quali il termine perentorio per la presentazione delle domande stabilito dalla medesima DGR n. 411/2013 e ss. mm. ii. risulta ad oggi scaduto.

ALLEGATO C

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 del 27/04/2016

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 del 27/04/2016, "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini dell'accesso ai contributi di cui alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. UE n. 2016/679):

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di _____, con sede in _____; Email: _____; PEC: _____; Centralino: +39 _____) nella persona del suo legale rappresentante, il Sindaco.

2. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. UE n. 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale _____.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. UE n. 2016/679) e finalità del trattamento:

Il Comune, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti tramite:

- il modello di domanda di accesso al contributo, allegato B, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- il modello allegato B1 relativo alle caratteristiche dell'unità immobiliare, alla proprietà della stessa e al soggetto occupante l'unità immobiliare alla data del sisma;
- il modello allegato B2 con il quale il tecnico dichiara la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma;
- il modello allegato B3 relativo alla designazione del tecnico incaricato della progettazione;
- il modello allegato B4 relativo all'applicazione delle maggiorazioni ai costi base.

I dati acquisiti con i sopra riportati allegati verranno trattati con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee.

Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico;
- consenso dell'interessato.

Il trattamento dei dati raccolti tramite gli allegati B, B1, B2, B3 e B4 è effettuato per la seguente finalità:

- accesso ai finanziamenti previsti dalla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 per la riparazione dei danni il rafforzamento locale e il miglioramento sismico degli edifici danneggiati dall'evento sismico del 15 dicembre 2009;
- verifica dei requisiti di ammissibilità a finanziamento della domanda e della veridicità dei dati in essa dichiarati;
- inserimento della domanda nelle fasce prioritarie per la concessione dei contributi appositamente previste;
- predisposizione di una graduatoria delle domande ammissibili pervenute, ordinate rispetto la fascia prioritaria attribuita sulla base dei requisiti dichiarati;
- sviluppo di analisi sulle necessità finanziarie e di tipo statistico;
- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento.

4. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. UE n. 2016/679)

Il conferimento dei dati presenti nei sopra citati allegati B, B1, B2, B3 e B4 è obbligatorio ai fini dell'ottenimento del finanziamento. Il mancato conferimento, anche parziale, dei dati richiesti determinerà la non ammissibilità della domanda ai contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della LR n. 3/2013.

5. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali(art. 13, par. 1, lett. e) Reg. UE n. 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione comunale i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio/ Servizi

- _____
- _____
- _____

All'esterno dell'Amministrazione comunale i dati verranno trattati:

- **dalla Regione Umbria per le seguenti finalità:**
 - sviluppo di analisi sulle necessità finanziarie e di tipo statistico;
 - rispetto degli obblighi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento;
- **da soggetti espressamente nominati** come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati trattati potranno essere forniti all'autorità giudiziaria e alla guardia di finanza se richiesti nei modi e nei termini previsti dalla legge.

6. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. UE n. 2016/679)

Non è previsto il trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE o a Organizzazioni internazionali.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. UE n. 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.

8. Diritti dell'interessato(art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. UE n. 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza al Comune è rivolta al Responsabile della protezione dei dati personali: _____ presso il Comune di: _____

L'interessato ha il diritto di revocare in ogni momento il consenso prestato e il diritto di richiedere la portabilità del dato ove tecnicamente possibile e secondo quanto previsto dall'art. 20 del Reg. (UE) 2016/679.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. UE n. 2016/679)

Non esistono processi decisionali automatizzati. Non esistono altresì sistemi o procedure di profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
